

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 809 presentata da Avetta, inerente a "SFM1 Rivarolo-Torino-Chieri, cosa sta succedendo?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione indifferibile e urgente n. 809.

Ricordo che l'interrogante ha due minuti a disposizione per l'illustrazione, a cui segue la risposta della Giunta per tre minuti e non è prevista replica.

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

**AVETTA Alberto**

Grazie, Presidente.

Anche questa interrogazione riguarda un episodio rispetto al quale è passato un po' di tempo, perché stiamo parlando del 2 dicembre 2025. Ci chiediamo, su una linea ferroviaria interessata da tantissimi lavori (ancora interessata), la SFM1 Rivarolo-Torino-Chieri, cosa sta capitando. Lo chiediamo con un'evidente ironia, se vogliamo anche un po' di sarcasmo.

È chiaro che se parlo di una linea ferroviaria, come nel caso di specie, interessata da tanti lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza, quindi tanti soldi investiti per l'ammodernamento e per l'efficientamento, se poi succedono episodi, dal punto di vista di un non tecnico, difficilmente spiegabili, ci si aspetta che, almeno ragionevolmente per un po' di tempo, gli episodi che portano alle cancellazioni e ai ritardi non debbano succedere e, qualora succedano, ci si deve chiedere per quale ragione succedono e se c'è qualcuno che può avere delle responsabilità rispetto ai fatti, anche tenendo in considerazione che questi fatti si riverberano in modo molto significativo e molto impattante sui pendolari che utilizzano quella linea.

Il fatto richiamato nell'interrogazione specifica riguarda il 2 dicembre, ma, in realtà, nelle settimane successive ne sono capitati altri. Molto spesso capita che ci siano episodi tecnicamente sicuramente spiegabili, non lo metto in discussione, ma che evidentemente comportano l'inaffidabilità di una linea sulla quale abbiamo speso tanti soldi.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Avetta.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

In riferimento a quanto illustrato dal Consigliere Avetta, si indicano i seguenti elementi

di risposta. Rispetto all'evento del 2 dicembre 2025, riportato nell'interrogazione, si riassumono le informazioni ricavate dalla redazione redatta da RFI e Trenitalia e dai vari sistemi informativi.

Il 2 dicembre 2025, alle ore 6.30, si è verificato un guasto accidentale ad uno scambio presso la stazione di Bosconero che ha provocato il blocco della circolazione dei treni sulla tratta.

I tecnici reperibili del gestore dell'infrastruttura di RFI sono intervenuti sul posto alle ore 7.10 e hanno risolto il problema nel minore tempo possibile: lo scambio infatti è stato riportato al corretto funzionamento e la circolazione ferroviaria è ripresa gradualmente a partire dalle ore 8.30.

Durante l'interruzione del servizio il treno 26106 delle 6.17 Rivarolo-Chieri è rimasto fermo in prossimità dello scambio guasto di Bosconero. I passeggeri del treno sono rimasti a bordo in quanto era impossibile farli scendere dal treno in sicurezza.

Il treno 26106 Rivarolo-Chieri ha avuto priorità nella ripresa della marcia, giungendo al binario 2 di Bosconero alle 8.11.

Durante l'interruzione, Trenitalia ha attivato la richiesta di autobus sostitutivi. Tuttavia, i tempi necessari per l'arrivo dei bus sono stati superiori a quelli necessari per la riattivazione della linea.

Rispetto ai contenuti dell'interrogazione si rileva che, per quanto riguarda la performance della linea SFM1 Rivarolo-Torino-Chieri, nel corso del 2025 la puntualità media è stata al 90,9%, non ancora ottimale, ma comunque superiore a quella dell'anno precedente, nonostante il numero dei treni sia aumentato con il cambio orario di dicembre 2024. I valori mensili oscillano tra un minimo di 84,9 a un massimo di 94,4. Gli ultimi dati disponibili sono del 91,1% a ottobre e dell'89% a novembre.

Per quanto riguarda l'applicazione di penali in caso di ritardi o soppressioni, si ricorda che le stesse sono regolamentate dal Contratto di servizio in vigore tra AMP e Trenitalia secondo quanto previsto nell'articolo 10 "Standard quali-quantitativi minimi del servizio" e dettagliato nell'"Allegato 4 Qualità". Le penali non sono applicate su singoli episodi, ma sono relative al non raggiungimento degli standard previsti su base mensile: le penali sono rendicontate con la chiusura del bilancio annuale del contratto.

Per l'anno 2023 le penali applicate sono state di 3,74 milioni di euro (di cui 0,53 per il non raggiungimento degli standard di puntualità e 2,76 per il non raggiungimento degli standard di affidabilità). Il contratto di servizio e i dati di chiusura dei singoli anni contrattuali sono pubblicati sul sito dell'agenzia per la mobilità nella pagina dedicata al Contratto di servizio del sistema ferroviario metropolitano.

Per quanto riguarda i rimborsi e indennizzi, si ricorda che: per i biglietti di corsa semplice in caso di ritardo di un treno SFM super a 60 minuti, indipendente dalla causa del ritardo e del valore del biglietto, su richiesta del passeggero, sarà riconosciuta un'indennità pari al 25% del prezzo del biglietto per ritardi da 60 a 89 minuti, al 50% per ritardi pari da 90 a 119 minuti e al 100% per ritardi superiori a 120 minuti.

Per gli abbonamenti il contratto di servizio SFM prevede, in caso di ripetuti ritardi e soppressioni dei servizi, uno sconto sul prezzo di abbonamento (Bonus SFM). Il Bonus SFM è definito ogni mese e per ogni linea come percentuale di sconto determinata a seguito delle performance registrate per linea SFM nel mese di riferimento. Lo sconto è applicato automaticamente all'atto dell'acquisto dell'abbonamento.